Fabio Introzzi Architetto

via Solferino 11, 20121 Milano
T: +39.02.87.08.88.71
F: +39.02.87.23.43.21

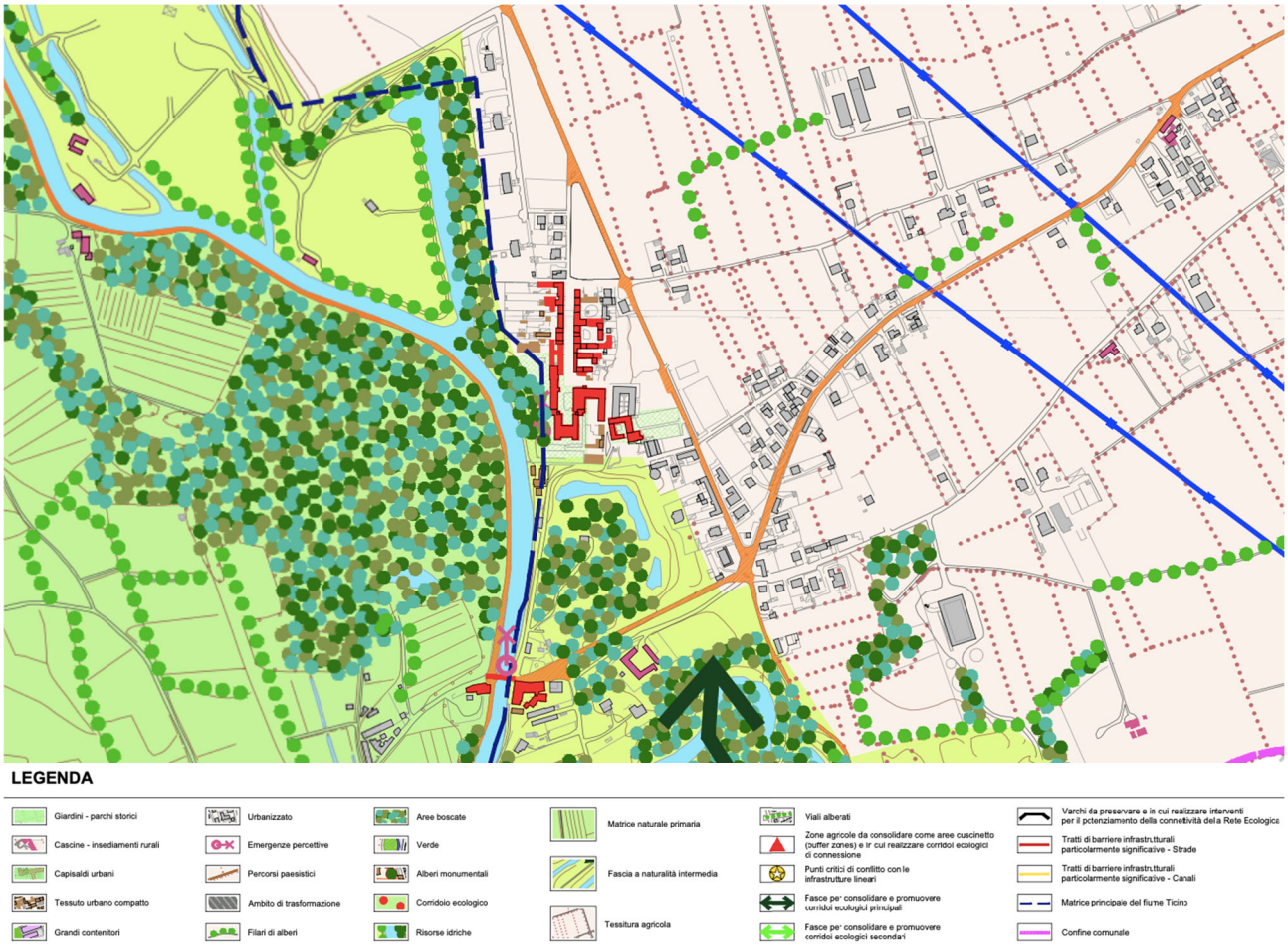
Progetto di sviluppo residenziale dell'Ambito di trasformazione 1 del PGT di Cuggiono
Sito in via Carlo Stucchi, località Castelletto

Relazione essenze arboree

Inquadramento territoriale

L'area di intervento è collocata all'interno dei confini del Parco Naturale della Valle del Ticino, più precisamente nella frazione di Castelletto di Cuggiono, situata a ovest del Comune di Cuggiono.

Si tratta di un'area naturale protetta, gestita e tutelata dall'amministrazione del Parco, che svolge la propria attività su un territorio di 6250 ettari. Il soggetto principale di tutela risulta essere il fiume Ticino, che rappresenta un *«anello essenziale di connessione biologica tra l'Europa continentale, il bacino del Mediterraneo e l'Africa; la Valle del Ticino costituisce il più importante corridoio ecologico tra Alpi e Appennini»*[1].



Documento di Piano - Tav. 6 "*Valori del Paesaggio*", Comune di Cuggiono, (MI)

[1] Parco del Ticino, "*Arboreto didattico. A spasso tra le foglie alla scoperta della Biodiversità*", documento illustrativo a cura del Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, pp. 3.

L’area di progetto viene definita all’interno del DDP (Documento di Piano, Comune di Cuggiono) nella sezione “Ambiti di trasformazione - schede normative” redatto a luglio 2012 e aggiornato a febbraio 2013, dall'arch. Gaetano Lisciandra e ing. Dario Vanetti. Si tratta di un’area in un contesto caratterizzato dalla presenza di significativi valori ambientali e paesistici. Gli obiettivi principali del Documento di Piano sono la ridefinizione della morfologia urbana attraverso un’operazione di ricostruzione dei margini urbani; particolare attenzione viene posta alla salvaguardia ambientale, con la progettazione di nuovi riferimenti urbani atti a proteggere il corridoio ecologico tra Cuggiono e Castelletto e la realizzazione di un progetto con forte interesse rispetto alla produzione di energia da fonti rinnovabili.



Bosco misto latifoglie, Parco del Ticino.

Il territorio di Cuggiono risulta essere pianeggiante, con una quota media pari a 160 m s.l.m., compatto a livello urbano, con una notevole estensione di aree agricole e naturali. Di fondamentale importanza è lo studio della componente geologica, idrogeologica e sismica del territorio comunale, inserita all’interno del PGT. Questo studio ha evidenziato l’uniformità geologica del territorio di Cuggiono, caratterizzato da una copertura sedimentaria omogenea di ghiaie e sabbia fluvioglaciali e fluviali, ad eccezioni delle aree limitrofe al fiume che presentano depositi fluviali recenti, costituito da ghiaia, sabbie e limi.

Il substrato risulta a granulometria grossolana, questo dà protezione alle acque sotterranee presenti. Il territorio rientra in due diversi sistemi di pedopaesaggio: a est del naviglio risulta caratterizzato da una morfologia subpianeggiante e da materiali fluvioglaciali grossolani (ghiaia e sabbia) non alterati; a ovest del naviglio incontriamo il sistema delle valli alluvionali, quindi con possibili esondazioni nei periodi di piena, costituita da sedimenti recenti[2].

Cuggiono risulta caratterizzato da un reticolo idrografico molto ricco e articolato, di origine in parte naturale e in parte artificiale. Sono presenti due importanti corsi d’acqua appartenenti al reticolo principale della Lombardia: il primo è il fiume Ticino e il secondo è il naviglio Grande, un canale artificiale[3].

---

[2] Ing A. Rigoni, “*Piano di Governo Territoriale, Studio di incidenza*”, 2.2.1 Geologia, geomorfologia e pedologia, Comune di Cuggiano, aprile 2011, pp. 14.

[3] *Ivi*, 2.2.2 Acque superficiali e sotterranee, pp. 15.

L'area di intervento risulta all'interno dei confini del Parco Naturale della Valle del Ticino, si tratta di un'area naturale protetta, gestita e tutelata dall'amministrazione del Parco. La vegetazione scelta all'interno dell'area di progetto è stata definita tramite l'utilizzo di abachi forniti dal Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino. Le principali informazioni sono contenute all'interno dell'"Abaco del territorio del Parco a fini paesistici", documento di piano redatto dal Parco del Ticino; i volumi "Parco del Ticino, gli alberi" e "Parco del Ticino, i fiori", facenti parte della collana "La biblioteca del Parco" elaborata a cura del Consorzio Parco Ticino.

PT



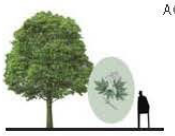
Pioppo tremolo / Populus tremula
Altezza: 20-25 m
Larghezza: 3-4 m
Foglie: piccole, ovali, appuntite, verde intenso
Forma della chioma: folta e colonnare m
Fiori: amenti
Periodo di fioritura: marzo e maggio

TV



Tiglio comune / Tilia vulgaris
Altezza: 20 m
Larghezza: 8-10 m
Foglie: alterne e asimmetriche, acute all'apice
Forma della chioma: colonnare
Fiori: Fiori emessi di rado e profumati giallo pallido
Periodo di fioritura: giugno

AC



Acero campestre / Acer campestre
Altezza: 18-20m
Larghezza: 3-4 m
Foglie: semplici, ondulato, verde scuro
Forma della chioma: rotondeggiante fitta
Fiori: piccoli fiori verdi
Periodo di fioritura: aprile e maggio

CMB



Biancospino / Crataegus monogyna
Altezza: 6-8 m
Larghezza: 8 m
Foglie: verde scuro, lobate, gialle in autunno
Forma della chioma: compatta, globosa
Fiori: singoli, bianchi
Periodo di fioritura: maggio

CM



Corniolo / Cornus mas
Altezza: 5-6 m
Larghezza: 5-6 m
Foglie: semplici, ovata o arrotondata, pelose
Forma della chioma: portamento ascendente
Fiori: ombrelle semplici e brevi
Periodo di fioritura: febbraio - aprile

SA



Salice bianco / Salix alba
Altezza: 20 m
Larghezza: 20 m
Foglie: lanceolate-acuminate, pelose, seghettate
Forma della chioma: conico
Fiori: amenti, femminile e maschili
Periodo di fioritura: marzo - aprile

PP



Pado / Prunus padus
Altezza: 15-16m
Larghezza: 12 m
Foglie: lanceolate, verde chiaro, margini seghettati
Forma della chioma: espansa
Fiori: ermafrodite, lolt grappoli color bianco
Periodo di fioritura: aprile - maggio

LV



Ligustro comune / Ligustrum vulgaren
Altezza: 4-5 m
Larghezza: 2-3 m
Foglie: ellittiche o lanceolate, verde scuro sulla pagina superiore, più chiare su quella inferiore
Fiori: bianchi e profumati riuniti in pannocchie
Periodo di fioritura: maggio - giugno

RM

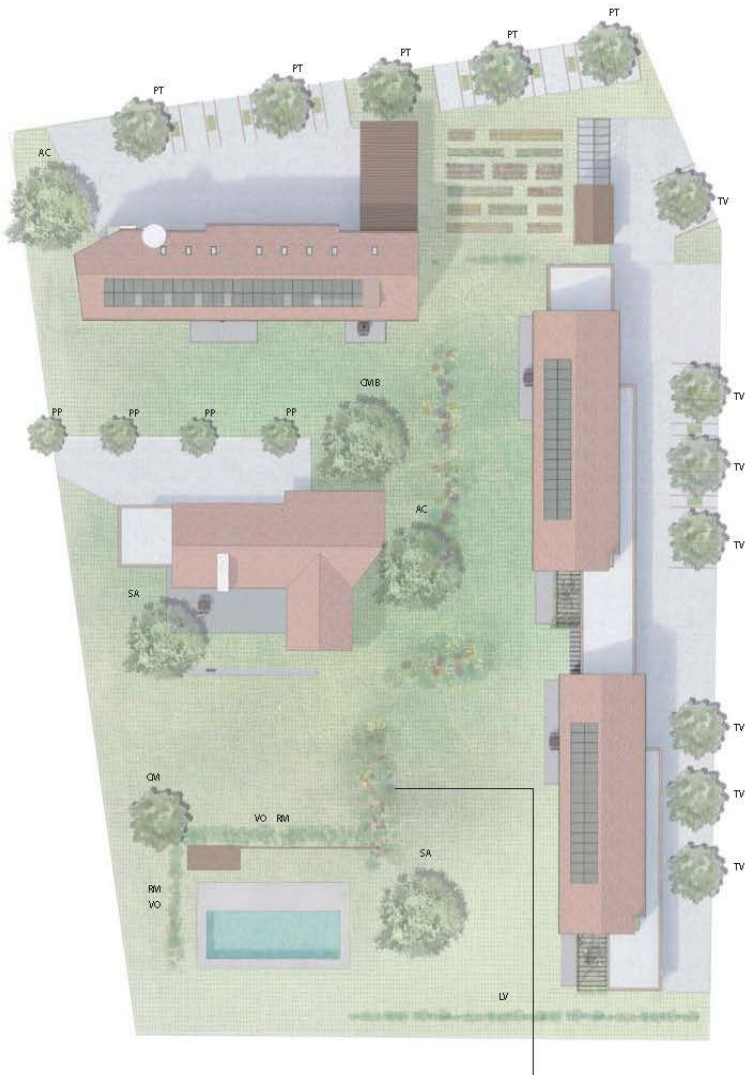


Rosa gallica / Rosa mundi
Altezza: 1,50 m
Foglie: semplici, ovata o arrotondata, pelose
Fiori: corolle di color porpora
Periodo di fioritura: maggio - giugno

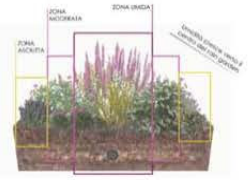
VO



Palla di neve / Viburnum opulus
Altezza: 6 m
Foglie: tribolate con margine seghettato, verde scuro
Fiori: candide sfere
Periodo di fioritura: maggio



Il progetto prevede all'interno dello spazio verde la realizzazione del Rain Garden. Quest'ultimo nasce dalla volontà di semplificare la progettazione dell'ampio giardino, escludendo l'inserimento di recinti.
Con il termine Rain Garden si intende un avvallamento o depressione (naturale o artificiale) del suolo che raccoglie l'acqua piovana e di ruscellamento. Questo avvallamento permette un parziale o totale smaltimento delle acque in un sistema di drenaggio sotterraneo e per il riciclo/riutilizzo ai fini irrigui.



zona umida centrale:



Giglio di San Giovanni
Altezza: 30-80 cm



Valeriana
Altezza: 150 cm



Scrofularia galericolata
Altezza: 50-70 cm

zona moderata:



Campanula carpatica
Altezza: 60-70 cm



Fiordicocolo
Altezza: 40-90 cm



Campanula erinoidea
Altezza: 20-30 cm

zona asciutta ai bordi:



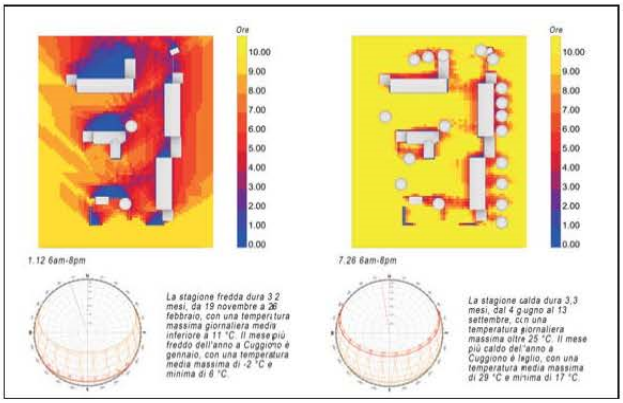
Orchidea tridentata
Altezza: 15-40 cm



Narciso dei poeti
Altezza: 20-50 cm



Achillea millefoglie
Altezza: 30-50 cm



COMUNE DI CUGGIONO
Ufficio Tecnico edilizia privata
Piazza XXV Aprile, 4
20012 Cuggiono (MI)

APPARTENENZA
Autorizzazione paesaggistica (art. 146 e 149 Dlgs 42/2004).
Progetto di sviluppo del Ambito di trasformazione 1 del PGT di Cuggiono ai destinazione residenziale in via Strocki, località Castelletto.

PROGETTO
Progetto per quattro abitazioni residenziali
-Estratti del PGT
-Planimetria del sito con inserito il planialtimetrico
-Foto del sito
-Scheda dell'ambito di trasformazione 1-Doc. di Piano

PROPRIETA'
Drassa Gabriella Patricelli
via Strocki
Cuggiono

PROGETTISTA
Fabio Introzzi architetto
Via Solferino 11, 20121 Milano
Email: fabio.introzzi@gmail.com
Pec: fabio.introzzi.61618@pec.it

DATA
Marzo 2022

SCALE

TAVOLA
03

Dall'analisi effettuata rispetto all'utilizzo del suolo all'interno del Comune di Cuggiono, risultano molto significativi i territori agricoli che circondano interamente l'urbanizzato. «In corrispondenza del Ticino e del naviglio vi sono le formazioni vegetali di maggiore interesse naturalistico, ovvero boschi misti di latifoglie di superficie considerevole, oltre a vegetazioni ripariali e di greto. All'interno del Parco del Ticino sono numerose le aree ad elevata naturalità, che non sono state modificate dall'intervento antropico e che risultano ricche di micro-habitat e di biodiversità»[4]. Le tipologie forestali si differenziano in base alla distanza dal fiume stesso, dipendono quindi dalla quantità di acqua presente e dalle possibili esondazioni.

La vegetazione scelta all'interno dell'area di progetto (Tav. 3) è stata definita tramite l'utilizzo di abachi forniti dal Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino. Il progetto prevede la realizzazione di due filari alberati posizionati rispettivamente lungo due margini perimetrali: lungo Via Carlo Stucchi abbiamo deciso di posizionare il Tiglio Comune (TV), mentre sul bordo rivolto a nord vi è il Pioppo Tremolo (PT). Rispettivamente, il Tiglio Comune (fig.1) è un albero caducifoglio, appartenente alla famiglia delle Tiliacee, molto diffuso per la realizzazione di viali e parchi, con altezza massima di progetto è 20-25 metri e chioma colonnare, periodo di fioritura è tra marzo e maggio. Il Pioppo Tremolo è un albero caducifoglio, con chioma folta e colonnare, alto sino a 20 metri, molto longevo, fiorisce nel periodo compreso fra marzo e maggio. Ultimo filare presente è posizionato all'interno dell'area, difronte all'edificio C. Per tale filare è stato scelto il Pado (PP), noto anche come ciliegio a grappoli. I fiori sbocciano nel periodo tra aprile e maggio, sono folti grappoli di color bianco, è una pianta alta circa 15 metri, con chioma espansa.

Nell'area di progetto sono stati scelti degli arbusti a chioma aperta. Troviamo l'Acero Campestre (AC) (fig.2), un albero caducifoglie, che può raggiungere i 18-20 metri di altezza, ma solitamente si attesta sui 12-15 metri, con chioma tendenzialmente rotondeggiante. Si alterna al Salice Bianco e al Biancospino (fig.3). Il Salice Bianco (SA) è una pianta della famiglia delle Salicaceae, alto fino a 25 metri, dalla chioma aperta e i rami sottili, flessibili e tenaci. Mentre il Biancospino (CMB) è un caducifoglie, può raggiungere altezze comprese tra 6-8 metri, con chioma compatta e globosa, con fiori bianco-rosato e fioritura a maggio. Per schermare la presenza della piscina interrata, è stato pensato un percorso di cespugli ad altezza media. Si alternano la Rosa Gallica (RM) e il cespuglio alle di Neve (VO). Questi due, assieme, creano un gioco di colori che pone in secondo piano la presenza della piscina. La Rosa Gallica è presente in tutte le regioni d'Italia, con un portamento eretto e compatto, si caratterizza per avere fiori singoli o doppi, con petali color bianco, rosa o porpora. Il cespuglio Palle di Neve (fig.4) è un arbusto cespuglioso caratterizzato da foglie incredibilmente somiglianti a quelle dell'acero, trilobate e aventi un margine seghettato. La vera particolarità di questa pianta è rappresentata dai suoi fiori che sbocciano in inflorescenze di forma sferica, sull'apice esterno dei rami della pianta. I fiori hanno inizialmente un colore verde mela che gradualmente si trasforma in bianco. Le sfere floreali somigliano a surreali palle di neve sospese nel verde di un giardino. Completa l'area della piscina il Corniolo (CM) (fig.5). Si tratta di un arbusto caducifolgie, alto fino a 5-6 metri, con fiori giallo-dorati e fiorisce da febbraio ad aprile. Per escludere l'utilizzo di recinzioni all'interno come all'esterno dell'area, si prevede la piantumazioni di un filare cespuglioso presente a sud dell'area, scegliendo il Ligustro comune (LV). Si tratta di una pianta a siepe semi-sempreverde, arrivando ad un'altezza tra i 4-5 metri, con fiori riuniti in pannocchie di color bianco che fioriscono tra maggio e giugno.

Infine, è prevista la progettazione del *Rain Garden*, sempre dalla volontà di semplificare la progettazione dell'ampio giardino, escludendo l'inserimento di recinti. Con il termine *Rain Garden* si intende un avvallamento o depressione (naturale o artificiale) del suolo che raccoglie l'acqua piovana e di ruscellamento. Questo avvallamento permette un parziale o totale smaltimento delle acque in un sistema di drenaggio sotterraneo e per il riciclo/riutilizzo ai fini irrigui. Questo sistema ha bisogno di essere completato con una selezione di vegetazione specifica che risulti essere

[4] *Ivi*, 2.2.3 Vegetazione, pp. 16.

resistente sia all'eccessiva acqua e sia ai periodi di siccità, al contempo cercando di creare un ambiente ornamentale idoneo. Il Parco del Ticino ospita diverse centinaia di specie erbacee che producono fiori. È tra di esse che sono state scelte nove tipologie di fioriture. Nella zona centrale umida la scelta è ricaduta sul Giglio di San Giovanni, la Valeriana e la Scutellaria galericulata. Nella zona moderata troviamo la Campanula carpatica, il Fior di cuculo e la Campanula serpeggiante. Infine, nella zona asciutta ai bordi abbiamo l'Orchidea tridentata, il Narciso dei poeti (fig.6) e l'Achillea millefoglie.

IMMAGINI DI ALCUNE PIANTE SELEZIONATE PER IL PROGETTO



Fig. 1 _ Tiglio comune



Fig. 2_ Acero campestre



Fig. 3 _ Biancospino



Fig. 4_ Cespuglio Palle di neve



Fig. 5_ Corniolo



Fig. 6_ Narciso dei poeti

FONTI

A. Bertolini, "*L'acqua potabile nei comuni dell'ASL Milano 1*", L.M. Mariani, Provincia di Monza e Brianza, 2010.
"*Arboreto didattico. A spasso tra le foglie alla scoperta della Biodiversità*", documento illustrativo a cura del Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino (https://ente.parcoticino.it/wp-content/uploads/2015/07/Arboreto-per-WEB-bassa.pdf).

"*Carta delle Vocazioni Ittiche*" Provincia di Milano, 2000;
"*Carta geologica della Lombardia a cura del Servizio Geologico Nazionale; Carta Pedologica"*, Comune di Cuggiano, Ersaf, 1999;
"*Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (PGT), Comune di Cuggiano,* GeoInvest, dicembre 2006;

DUSAF 2005-2007 a cura di Ersaf e Regione Lombardia;

"*Formulario standard Natura 2000 del SIC "Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate*";
G. Liscindra, D. Vanetti, "*Piano di Governo del Territorio, Documento di Piano - ambiti e trasformazioni - schede normative, ambito 1*", Comune di Cuggiano, luglio 2012 - agg. febbraio 2013.
G. Liscindra, D. Vanetti, "*Piano di Governo del Territorio, Documento di Piano - relazione*", Comune di Cuggiano, luglio 2012 - agg. febbraio 2013.

Ing A. Rigoni, "*Piano di Governo Territoriale, Studio di incidenza*", Comune di Cuggiano, aprile 2011.

"*Piano di gestione del Sito di Importanza Comunitaria.* T*urbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate*", Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, 2010.

RSA ARPA Lombardia, 2008;

Sistema Informativo Falda (SIF) della Provincia di Milano (www.provincia.milano.it);
"*Studio per l'individuazione del reticolo idrico minore secondo quanto previsto dal DGR n. 7/7868 del 25/01/2002*", Comune di Cuggiano, GeoInvest, 2006-2007;

SITOGRAFIA

www.ambiente.regione.lombardia.it;
www.parcoticino.it;
http://scopolia.unipv.it/gis_item.php?id=109&tiposcheda=S;
http://scopolia.unipv.it/gis_item.php?id=49&tiposcheda=S;
http://scopolia.unipv.it/gis_item.php?id=53&tiposcheda=S;
https://www.laradice.net/index.php?p=scheda-botanica&id=337;
https://www.caidolo.it/scheda-di-botanica-n-47-crataegus-monogyna-piera-emilio/;
http://www.caidolo.it/wordpress/wp-content/uploads/SCHEDA-N.-38-Cornus-mas.pdf;
https://it.wikipedia.org/wiki/Prunus_padus;
https://www.laradice.net/index.php?p=scheda-botanica&id=299;
https://erbeofficinali.org/dati/q_scheda_res.php?nv_erba=PALLA%20DI%20NEVE;
https://erbeofficinali.org/dati/q_scheda_res.php?nv_erba=ROSA%20ROSSA